

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 30
 semestre . . . 11
 trimestre . . . 6
 mese . . . 3
 Estero: anno . . . L. 32
 semestre . . . 12
 trimestre . . . 7
 mese . . . 4
 Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno continentale.
 I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non saranno accettate se non accompagnate al respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 30. — In terza pagina sopra la firma (maestri) — comunicazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 50 in quarta pagina cent. 30.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
 Le inserzioni di 3a e 4a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Confessioni di un incredulo che pensa

« Nel nostro orario scolastico non vi è posto, per l'insegnamento religioso, che l'Italia giacobina ha voluto del tutto sbandire alle sue scuole.

« Su questo punto lo sconcerto delle idee è così grande fra di noi che, nel deplorare la propaganda antireligiosa, che si fa o per lo meno si tenta nelle scuole, mi sento costretto a fare delle dichiarazioni per cercare, forse invano, di salvarmi dall'accusa di clericale.

« Per conto mio personale, pur troppo mi manca completamente quella fede religiosa, che deploro si voglia togliere agli altri. Ma, appunto perchè positivista, studio il fenomeno religioso come qualunque altro fenomeno naturale e sociale, ed in questo studio ho acquistato la convinzione, che il tentativo di educare un popolo all'ateismo o all'ateismo puro, al culto dell'Essere supremo di Rousseau e Robespierre, è una impresa destinata sempre a naufragare nel ridicolo ed a produrre danni enormi alla moralità di una nazione.

« Se l'Italia liberale non riuscirà ad attuare veramente l'articolo primo dello Statuto e la formula cavouriana della libera Chiesa in libero Stato, chi soccomberà non sarà la Chiesa ma lo Stato.

« La Francia repubblicana contemporanea ha risolto questo grande problema della conciliazione religiosa, e noi, che ci diciamo monarchici, affoghiamo ancora nel più grezzo giacobinismo.

« Ma che cosa sappiamo sostituire noi, laici, alla morale religiosa? Siamo noi all'altezza morale degli antichi filosofi storici? La religione cattolica è entrata spesso in aspri conflitti con la ragione e con la scienza; mai ha contraddetto alla morale. Essa anzi rappresenta uno studio della moralità, che la grande maggioranza non ha ancora raggiunto.

« E noi, meschini ruminanti delle dottrine degli enciclopedisti, pretendiamo insegnare al popolo una morale superiore a quella cattolica? Nella nostra propaganda antireligiosa, non facciamo altro che popolare carceri e manicomii, noi che pretendiamo chiudere un carcere ad ogni scuola laica che si apriva!

« Nulla è più divertente di leggere quello che sono diventate la religione e la morale in qualcuno dei tanti programmi e regolamenti sulla istruzione elementare in Italia.

« Nel programma Boselli, approvato col R. Decreto del 25 settembre 1888, la storia sacra è tollerata ancora, ma è chiamata nientemeno che Storia «ebraica». Questa parola fu interpretata generalmente nel senso, che si dovesse insegnare soltanto fatti riguardanti l'Antico Testamento. In seguito a questa interpretazione, il Vangelo, il più grande insegnamento di bontà che l'umanità abbia avuto, venne completamente escluso, né più né meno che se la scuola italiana fosse stata dipendenza di qualche sinagoga ebraica.

« Manco a dirlo, poi, da questo insegnamento dell'antico testamento restava escluso il decalogo. Figurarsi! C'è quel precetto del *Non rubare*, che il governo italiano non potrebbe assolutamente tollerare.

« Chi ha scritto così nel liberale *Matino* di Napoli, è il liberale signor Giulio Fiorini. Questi — si è visto — si professa da sé incredulo, ma sa ragionare; da qui la differenza grande tra quello che egli ha scritto e quello che sullo stesso argomento scriverebbe un incredulo senza logica.

Altra preziosa confessione

L'altra sera nella sala dei Sabini a Roma, dove si aduna la *Consociazione repubblicana del Lazio*, tenne una conferenza il Deputato di Roma Pilade Mazza, il quale « svolse il concetto che la Nazione, entrando in Roma, capitale italiana, segnò la fine non del potere temporale soltanto, ma, secondo una frase che non dovrebbe esser vuota di senso, creò la terza Italia, che doveva esser prima nel movimento *razionalista e civile* (sic).

« Pur troppo i governanti, proseguiva il conferenziere, falsarono l'idea della rivoluzione italiana, ne coruppero i risultati e la portata, alimentando e lasciando crescere e radicarsi nel paese la minacciosa organizzazione clericale per la riconquista dei *poteri* al papa e la dominazione del cattolicesimo nella coscienza delle masse.

« Avete capito? Si tratta di prendere al Papa il potere spirituale!

Un fiasco massonico

Il grande Oriente della Massoneria francese, tremante per la prospettiva, non per esso favorevole, del risultato nelle prossime future elezioni legislative, ha spedito in quattro angoli del paese gli apostoli della crociata massonica elettorale. Uno di questi apostoli, Adriano Rolland, di Digione, sedicente ex-ufficiale di marina, percorrendo la regione del Giura, vi faceva preannunziare con cartelloni affissi nei muri la indicazione di questi soggetti delle sue conferenze: « I preti smascherati — 1. La religione, la scienza, la ragione; 2. Il dogma cattolico e la libertà; 3. Gli spasimi dell'agonia della religione ».

E sotto si leggeva: « Si fa il più vivo appello alla discussione ».

E la contraddizione, la discussione è venuta.

Ad Arbois, il fr. Rolland si prova a vociferare con una voce stridente:

« Cittadini, tutti coloro che praticano la religione, sono imbecilli e ciechi.

« Quale religione? interroga subito uno degli astanti.

« La religione cattolica, risponde Rolland.

A queste parole nella sala scoppiano vivissime proteste. Si grida: « abbasso i frammassoni, abbasso gli ebrei », in mezzo ad un chiasso indescribibile, che copre la voce dell'oratore. Intanto si fa un'umoristica questua per comprare un paio di scarpe nuove per l'apostolo del libero pensiero, che le ha rotte, affinché parta e cammini.

Il fr. Rolland grida ancora:

« Cittadini, la religione è del tutto incompatibile con la scienza e con la ragione; nessuno dei grandi scienziati ha praticato la religione cattolica.

E Pasteur? gli si grida (Arbois è la città natale di Pasteur). Succede un baccano enorme; si grida: « Viva Pasteur, viva Arbois, abbasso gli ebrei ». Rolland scappa, accompagnato dagli urli dell'assistenza, che grida: d'illi, d'illi.

Rolland va allora a Salins, ove ottiene un successo pari a quello di Arbois, poi a Poligny, dove in un banchetto spiega le sue teorie anticristiane ad un numero molto ristretto di commensali.

Il XX° di Pontificato di Leone XIII

e il trentennio della Società della Giov. Catt. Italiana

Nel *Bollettino* della benemerita Società « Gioventù Cattolica Italiana » si legge il seguente programma:

« Ancora pochi giorni ci separano dal momento sì desiderato di vedere qui nella Roma papale tanti nostri confratelli ed amici carissimi, e stringere loro la mano, e con essi prostrarci al trono augusto del sapientissimo Pontefice Leone XIII, il quale sta per compiere, nella sua provvidenziale longevità, il XX° anno del suo gloriosissimo Pontificato.

In questi ultimi giorni siamo sicuri che tutti i nostri cari Circoli continueranno a promuovere, nei singoli centri, dove ciascuno esercita la sua azione, speciali festeggiamenti, per quanto lo consentono i mezzi e le condizioni locali; e a caldeggiare la raccolta dell'*Amor filiale* che si deporrà ai piedi del Sommo Pontefice, allorché avremo la ventura di essere ammessi alla sua augusta presenza, come prova evidente e sincera dello slancio, con cui la nostra patria riconosce, anche oggi, nel Pontefice romano, il suo faro di salvezza.

Bellissima dimostrazione sarà pur quella dei vessilli di tutti i nostri Circoli, riuniti in Vaticano alla presenza del Santo Padre; e speriamo che nessun Circolo mancherà all'appello, inviando almeno il proprio vessillo con una sua rappresentanza.

Ricordiamo quindi che appena giunti in Roma, i vessilli sieno portati nella Sede del Consiglio Superiore, piazza SS. Apostoli 49, p. p., dove rimarranno esposti fino al momento di portarli al cospetto dell'Augusto Pontefice e Padre.

Così pure tutti i soci dei nostri Circoli, appena giungano in questa Capitale del mondo cattolico, si rechino al luogo sopra indicato, dove riceveranno tutte quelle indicazioni ed informazioni che possono desiderare, e che la segreteria del Consiglio Superiore avrà da comunicare relativamente al pellegrinaggio, al ricevimento in Vaticano, alle nostre adunanze straordinarie come alle nostre particolari feste pel XXX° anniversario di fondazione della nostra cara Società.

Ricordiamo a quanti hanno deliberato di

venire in Roma per la duplice solennità, che la *Tessera speciale* dei nostri soci trovati al nostro ufficio pronta, e sarà inviata ai singoli richiedenti, appena giunga qui la loro domanda.

Ed ecco ora il programma particolareggiato per la duplice solennità:

13 febbraio Messa celebrata da Sua Santità nella Basilica Vaticana.

13 id. ore 20 1/2. Ricevimento offerto dal Consiglio Superiore nelle sale di sua residenza a tutti i soci della Gioventù Cattolica Italiana convenuti in Roma.

14 id. Ore 8 1/2. Funzione religiosa.

Ore 10. Inaugurazione delle adunanze straordinarie del Consiglio Superiore.

Ore 14. Proseguimento delle adunanze.

15 id. Ore 10. Proseguimento delle stesse.

Ore 14. Proseguimento e chiusura delle stesse.

Ore 20. Pranzo sociale.

16 id. Visita alle diverse Opere permanenti del Circolo S. Pietro.

Ore 20. Adunanza generale di tutti i soci della Gioventù Cattolica Italiana presenti in Roma.

17 id. Ore 11. Messa letta in Santa Maria in Cappella, alla quale converranno i poveri ricoverati nei dormitori del Circolo S. Pietro e i fanciulli della Scuola Catechistica e dell'Oratorio festivo diretti dal medesimo.

Ore 11 1/2. Pranzo ai 400 poveri convenuti alla Messa, nel giardino annesso al dormitorio di S. Maria in Cappella.

Nomina di commissari

Negli uffici vennero nominati commissari l'onor. Paganini per la sistemazione degli ufficiali subalterni del commissariato; l'on. Schiratti per la convenzione tra il municipio di Napoli ed il governo relativa a permuta d'immobili.

L'istruzione secondaria

Il ministro Gallo convocò straordinariamente il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica allo scopo di esaminare un nuovo progetto relativo all'istruzione secondaria, abbandonando quelli di Gianturco e di Codronechi.

Africa

L'arrivo del Martini a Massaua — Imbarco di materiale per l'Eritrea — Salme di ufficiali — Il telegrafo Massaua-Assab.

L'*Africa Italiana* del 16 gennaio corrente reca una lunga descrizione dell'arrivo a Massaua del R. Commissario Civile straordinario della Colonia Eritrea, on. Ferdinando Martini. Ne riportiamo i seguenti brani:

« S. E. è sul cassero di poppa nella smagliante uniforme simile a quella di Ministro Segretario di Stato la con fascia di Grande Ufficiale della Corona d'Italia, la sua persona alta, complessa e distinta, rende più ammirevole la figura.

Alle 10 precise S. E. sbarca dal *Veniero* e scende col generale Caneva nell'imbarcazione del Comando: seguono le baleniere dello Stato Maggiore, dei funzionari nuovi giunti, delle autorità salite a bordo. Gli equipaggi sfilano alla banchina del Comando, fra le acclamazioni dei cittadini scesi nei battelli, tenuti in ordine dalle imbarcazioni della Capitaneria.

La piazza militare saluta con quindici colpi di cannone.

Descritti i ricevimenti delle autorità e dei notabili della Colonia, l'*Africa Italiana* continua:

« S. E. al calar del giorno si condusse a passeggio dal palazzo di Tanlud fino a Massaua, in compagnia del generale Caneva, e dovunque fu fatto segno alle più grandi manifestazioni di simpatia e di rispetto.

S. E. in abito nero, portava un ricco berretto, fregiato di rami di lauro e bacche di oro con l'aquila per trofeo (sic).

Questo distintivo, come più ancora la grande tenuta indossata allo sbarco, ha impressionato assai le popolazioni indigene, che tanto si formalizzano delle esteriorità; e così è stato anche dissipato il dubbio che la tenuta borghese del nuovo capo del Governo avrebbe diminuito il prestigio dell'alta carica di fronte agli indigeni. La decorazione del R. Commissario civile non può essere, per questo riguardo più impressionante.

« L'altra sera partì da Venezia il trasporto militare *Europa* diretto a Massaua con a bordo materiali diversi, armi e munizioni per le truppe dell'Eritrea.

Per accordi presi tra il ministero della guerra e quello della marina, la nave suddetta, ritornando in Italia, imbarcherà alcune salme di ufficiali.

« La *Città di Milano* è partita da Assab per Massaua per procedere alla verifica del cavo telegrafico.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 1

Presidenza Biancheri. — Si apre la seduta alle 2.5.

I lavori nella Capitale

Pavoncelli ministro dei lavori pubblici risponde ad una interrogazione di Mazza sui suoi propositi intorno alle opere di Roma per dar lavoro ai disoccupati.

Accenna alle pratiche iniziate dal governo e già bene avviate pel compimento di alcune opere le quali per quest'anno e per parecchi ancora potranno dare lavoro a circa 4 mila operai.

I tenenti del commissariato

Afan de Rivera sottosegretario di Stato per la guerra risponde ad una interrogazione dell'on. Mazza che desidera sapere se non ravvisa opportuno di sospendere l'ordine mandato ai tenenti del corpo di commissariato perchè optino per l'arma di fanteria o del corpo contabile fino a che non sia discussa in parlamento la legge che li concerne. E' fermo intendimento del governo di conciliare le diverse esigenze del servizio con quelle della carriera degli ufficiali in modo che i subalterni del commissariato non vengano ad essere spostati nella grande famiglia militare.

La sospensione di un sindaco

Arcoico risponde a Taroni che desidera sapere se sia permesso al Prefetto di Mantova di abusare della sua autorità fino al punto di ordinare telegraficamente la sospensione del sindaco di Canneto sull'Oglio, per avere questi permesso, come ufficiale del governo, un pubblico comizio per discutere il disegno di legge sul domicilio coatto, per aver cioè, caso veramente singolare in Italia, rispettata scrupolosamente la legge sul diritto di riunione. La legge imponendo che la concessione di una riunione debba essere accordata dall'autorità politica, il sindaco che è ufficiale amministrativo non poteva permetterla e quindi fu punito.

Non conviene con l'interrogante che sia soddisfatto l'art. 4 della legge di P. S. col dare l'avviso di una riunione all'autorità locale di P. S. perchè il sindaco può solamente in circostanze straordinarie assumere le funzioni di ufficiale di P. S. Egli è semplicemente ufficiale del governo alla dipendenza del prefetto.

Modificazione alla legge elettorale

Torrigiani dà ragione della seguente proposta di legge per modificazione alla legge elettorale: « Art. 65. Al secondo paragrafo sostituire il seguente: l'elettore dovrà scrivere il nome e cognome del candidato. In caso di possibile omonimia potrà aggiungere la paternità. Ogni altra indicazione è vietata a pena di nullità della scheda. Al secondo paragrafo sostituire il seguente: Nel determinare il numero dei votanti non saranno computate le schede dichiarate nulle, le bianche e tutte quelle che non contengano sufficienti indicazioni per poter essere attribuite a persona eleggibile. » Chiede che venga mandato alla commissione che sta esaminando altra proposta di riforma della legge elettorale, il che vien fatto, non opponendosi Di Rudini alla presa in considerazione della proposta.

La riduzione del dazio sul grano

Si discute il disegno di legge sulla riduzione del dazio sul grano.

Agnini ritiene il provvedimento inefficace sia per la esiguità della riduzione che per la ristrettezza del termine di applicazione. I possessori di grano possono aspettare e aspetteranno il maggio per mettere la loro merce sul mercato e le grandi case importatrici saranno le sole a profittare della temporanea diminuzione del dazio. Perciò crede indispensabile l'abolizione totale del dazio medesimo sui cereali e sulle farine dichiarandosi non soddisfatto delle ragioni che in contrario ieri adusse l'onor. ministro delle finanze e che l'oratore confuta partitamente insistendo nei concetti che ebbe a manifestare. Accenna a molte cifre statisti-

che per dimostrare che il prezzo del grano è in ogni paese proporzionale al dazio di introduzione per indurlo che il sistema protettivo danneggia l'economia pubblica e gli interessi dei consumatori.

Riconosce i servizi che il capitalismo ha reso alla causa della civiltà. Ma è pur vero che esso dà luogo a gravi inconvenienti, e come il capitalismo succedette alla feudalità, così è naturale ed umano il desiderio che ad esso si sostituisca una forma nuova che meglio risponda al bene degli individui. Se lo Stato garantisce il reddito dei produttori, perchè non deve garantire altresì la mercede dei lavoratori? (Bene all'estrema sinistra). Respinge poi l'accusa di contraddizione fatta ai socialisti perchè chiedono il libero scambio, sostenendo che così il libero scambio come il protezionismo sono due tendenze del capitalismo, e che il proletario, fra queste due tendenze, deve scegliere quella che apre campo più vasto e più libero alla sua attività. (Approvazioni all'estrema sinistra).

Altri oratori

Pantano difende il progetto. Ed è per dar tempo allo studio di una riforma complessa che ha proposta non un ordine del giorno che la riduzione del dazio sia prorogata fino al 30 giugno. Ma fino a quel giorno ritiene indispensabile sospendere intieramente il dazio sul grano, perchè una riduzione parziale non riuscirebbe favorevole che agli incettatori.

Stima necessaria nelle condizioni presenti l'istituzione del calmiera, dare impulso alle bonificazioni, adottare l'imposta progressiva e ridurre le spese militari. (Bene all'estrema sinistra). Ne scemerà la difesa del paese che invano si attende dai malnutriti. Meglio che alle caserme conviene guardare ai campi dove solo può derivare la grandezza della patria.

Celli si compiace che il governo abbia per la prima volta fatto buon uso di decreti legge, ma avrebbe desiderato che esso avesse voluto considerare interamente il doloroso problema dell'alimentazione delle classi lavoratrici. Per la soluzione del problema molto può fare il ministro dell'interno, il quale ha davanti a sé un vasto campo d'azione, ben diverso dalla semplice repressione e dalla chiamata delle classi sotto le armi.

Valle Angelo convinto partigiano del liberalismo economico gli ricorda di avere altra volta proposta la scala mobile sul dazio dei grani. Il provvedimento al quale ora ha ricorso il Governo è venuto troppo tardi. Vorrebbe prorogare il ribasso al 30 giugno.

Iervaris Maggiorino: Consiglia il governo di non avventurarsi troppo leggermente in nuovi lavori pubblici che aggraverebbero grandemente il bilancio portando solo un minimo beneficio ai lavoratori. Esorta il governo e la Camera a rivolgere tutti i loro sforzi a procurare il risorgimento economico del paese. Ma non vi può essere risorgimento in Italia se non vi è risorgimento agrario. Ora questo non può aversi che con una illuminata ed energica politica agraria.

Valga a questo proposito di salutare ammaestramento l'esempio della Germania e della Francia. E l'oratore accenna a questo proposito ai molti e grandiosi problemi che interessano l'agricoltura, sindacati agrari, catasto probatorio, credito agrario, emigrazione razionalmente protetta. Confida che il governo affronterà risolutamente questi problemi e saprà risolverli in modo rispondente alle vitali necessità del nostro paese.

Termina ricordando le parole con cui il capo dell'opposizione costituzionale in Inghilterra sir William Harcourt salutava il giubileo della regina Vittoria, e confida che anche da noi, ricordando un giorno il cammino percorso si possa affermare che il regime della libertà ha contribuito anche al benessere economico del nostro paese.

Ancora della flossera

Sciaccia della Scala domanda quando potrà svolgere la sua mozione sulla flossera. **Cocco Ortù** ha esposto diffusamente le sue idee su questa questione e ripete che si riserva di presentare un disegno di legge. Levati la seduta alle 6,30.

ITALIA

Napoli — Una nuova industria. — L'altro ieri, con l'intervento delle autorità, di molti ingegneri e dei rappresentanti della stampa, si inaugurarono i grandiosi opifici della società metallurgica napoletana, una nuova importante industria destinata a colmare un gran vuoto nei bisogni della vita meridionale, dando occupazione stabile a molte centinaia di operai.

Dopo alcuni esperimenti riusciti parlarono il prefetto Cavasola e l'ingegnere Minozzi, gerente della società, e raccolsero vivi applausi: fu quindi servito un pranzo ai cinquecento operai dell'opificio.

Torino — Il pellegrinaggio degli operai alla tomba di Don Bosco. — Bella, imponente, e quel che è più, devota al sommo riuscì la dimostrazione che si volle dare all'apostolo della gioventù e degli operai cattolici con il pellegrinaggio alla tomba di D. Bosco in questa occasione del decennio della sua morte.

Erano rappresentate le principali associazioni del Piemonte, e si può dire vi erano in corpo le varie sezioni di Torino, ciascuna con la sua bandiera. La sfilata cominciò dalla piazza della Gran Madre di Dio, circa le 7. Si congiunsero, presso il ponte in ferro, al dolce declivio di Valsalice, con altra squadra che colà li attendeva.

Erano circa cinquecento con una ventina di bandiere.

L'ascesa fu silenziosa essendo ciascuno compreso dal mesto rito che anelava a compiere e dai grandi pensieri che ispirava la memoria del decennio dalla morte dell'amato padre, come da tutti è tenuto. Una magnifica corona mortuaria da deponersi sulla tomba era portata da vari giovani con religiosa cura.

Arrivati ad un dato punto s'intonò il *Miserere* che terminava con l'entrare nel Seminario delle Missioni estere. Precedeva la sezione giovani di San Gioachino e venivano in seguito in bell'ordine, ogni comitato con la propria bandiera.

Qualche minuto prima delle otto si faceva l'ingresso nella cappella del seminario dove di poco li aveva preceduti Mons. Filippello eletto vescovo di Iyrea. Il quale vestitosi dei sacri paramenti vi celebrò la messa assistita dal Can. Balesio, parroco di Moncalieri e da numeroso clero. La S. Comunione fu fatta da un diecento operai circa, resa più devota dal grave suono dell'armonium e dal canto di vari mottetti bene espressi da musicisti del seminario. Scesi quindi alla tomba e cantatosi il *De profundis* Mons. Filippello scese su adeguata predella rivolgeva al divoto consesso le più tenere parole che un pastore e padre possa rivolgere ai ben amati figliuoli in così dolorosa, ma pur cara circostanza.

Sall in seguito sulla predella il sig. Balocco presidente degli operai cattolici della parrocchia di San Gioachino, per fare una proposta: « Avete udito e letto, miei buoni amici, come si stia organizzando un comitato internazionale per erigere, quale monumento a D. Bosco in occasione di questo suo decennio, una chiesa in questo medesimo Seminario, che, come avete visto, grandemente ne abbisogna! A me venne in mente una idea che trovò la piena approvazione di coloro cui la comunicai privatamente; perciò ve la voglio esporre qui. Speriamo che da tante parti verranno soccorsi per erigere questo monumento a Don Bosco; altri potranno aiutare più di noi, ma noi benché siamo poveri e non possiamo fare grosse offerte vogliamo, come primi in affetto, così dichiararci i primi a porre il nostro obolo e per ciò io propongo che qui nell'istante ciascuno concorra del suo meglio e formiamo la prima offerta da presentarsi al comitato che a questo scopo si sta organizzando: non faremo molto quantitativamente; ma faremo vedere che l'operaio cattolico, come il più beneficiato da D. Bosco, fu il primo, il più ardente a concorrere; che se non si mette molto è solo perchè non ne abbiamo di più; noi dimostreremo che se avessimo milioni volentieri li offriremmo per chi fu il vero aiuto e sostegno dell'operaio. Don Bosco poi ci contraccambierà fuor misura anche di quel poco che avremo fatto per lui ». E sull'istante si raccolse una cinquantina di lire che saran la base di altre molte che speriamo verranno in seguito. Un viva di cuore agli operai cattolici del Piemonte.

ESTERO

Austria-Ungheria — Una terribile bufera a Vienna. — Vienna, 1 — Ieri ha imperversato una terribile bufera di vento su Vienna.

Moltissimi comignoli sono precipitati nelle vie. Perfino il palazzo imperiale ebbe alcuni balconi svelti. I parchi e i giardini sono rovinati. Da tutti i dintorni si telegrafa che i danni sono gravi.

Nella serata la bufera riprese con straordinaria violenza. La circolazione divenne impossibile. La città presentava un aspetto desolante.

Un carrettiere ebbe il carro rovesciato, ed è morto.

Vi sono complessivamente 22 feriti. Si teme sieno accaduti altri gravi incidenti.

Cronaca della Regione

Belluno

Un uomo sotto una vettura. — Giorni sono nella località detta « cima di pra » presso S. Vito Cadore un povero vecchio sordo di 78 anni, certo Gio. Batta Fontanella, venne investito da una pesante diligenza, che gli fratturò il braccio ed il femore sinistro. Condotto il disgraziato all'Ospedale morì poche ore dopo.

È impossibile descrivere lo spavento ed il dispiacere del conduttore della diligenza, che aveva tentato in tutti i modi di salvare il vecchio.

Padova

Per l'8 febbraio. — Per la solenne commemorazione dell'8 febbraio, il Consiglio Comunale di questa città deliberò di assegnare 1000 lire annue da dividersi fra dieci veterani bisognosi, di accordare lire 1000 al Comitato per l'8 febbraio a scopo di beneficenza, e di concorrere alla Mostra dei ricordi patriottici. Approvò in fine la proposta di intitolare *Via otto Febbraio* l'attuale *Via Gallo*.

Ed ora ecco soddisfatti gli studenti padovani nella loro domanda di cambiar il nome a quella via.

Io credo però che essi abbiano fatta tale proposta non già per immortalare la data solenne dell'8 febbraio 1848, ma per cancellare da Padova il nome dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione, On. Gallo, che così mal li serve.

Treviso

Evaseo pentito. — Quel Luigi Marin che se l'aveva svignata dalle carceri mandamentali di Vittorio, pentito sinceramente del fatto commesso, si ricostituì ai carabinieri, pregandolo di ricondurlo per carità in carcere, ove desiderava far penitenza di quella scappatella.

Non occorre dire che i carabinieri lo accontentarono.

Ladro sacrilego colto sul fatto. — A Farra di Soligo, certo Oliviero Osvaldo, pregiudicato, e vigilato speciale venne colto nell'atto di frugare con una bacchetta invischiata nelle cassette delle elemosine della Chiesa.

Accorsi sul luogo i carabinieri, dopo una viva resistenza da parte dell'Oliviero giunsero ad ammanettarlo.

Venezia

Esempio degno d'imitazione. — L'opera Pia Carlo Combi durante il mese di gennaio p. p. distribuì agli alunni poveri delle scuole elementari del Comune N. 41,810 pani di prima qualità del peso complessivo di Kil. 3487, 450 e del costo di L. 1639,10.

Ciclista sfortunato. — L'altr'ieri certo Pasquale Zanessi, d'anni 18 da Mestre, percorreva in bicicletta il viale Garibaldi. Disgraziatamente nella corsa precipitosa la macchina si ruppe ed il ciclista ruzzolò a terra sì malamente da riportare una larga ferita sotto l'occhio sinistro, la spaccatura del labbro superiore e diverse altre ferite piuttosto considerevoli.

Fu subito condotto alla farmacia Zemari dove venne curato dal medico dott. Fabris. Il ferito ne avrà per 30 giorni, salvo complicazioni.

Verona

Terribile incendio. — La sera del 31 gennaio p. p. scoppiò un terribile incendio nei depositi di fieno della ditta Carmine Pastori di Napoli. Nei depositi vi erano 3000 quintali di fieno. Le cause che produssero il grave fatto si ignorano; si esclude però il dolo. Tutto il faggio andò distrutto, e l'abitazione danneggiata. I danni assicurati ascendono a 40,000 lire.

Per l'esposizione di Torino. — Le Canossiane della Cina hanno inviato a Sua Em. il Cardinal di Canossa, tovaglie e tovaglioli di seta finemente lavorati.

Questi squisiti drappi saranno mandati all'Esposizione di Torino, quali novità di gran valore.

I drammi della caserma. — Giorni fa per motivi che ancora si ignorano, vennero a diverbio fra loro due guardie di finanza, che erano di appartamento tra Dolcè ed Ossengo.

Una delle guardie, certo Antonio De Laurentis freddò il compagno con un colpo di moschetto.

Alla detonazione, comparì sul luogo il brigadiere che visto il sanguinoso fatto si diede ad inseguire l'omicida che fuggiva precipitosamente. Ma la guardia aveva l'ali ai piedi, e giunto alla riva dell'Adige si gettò nell'onde, ove miseramente perì.

Vicenza

Dimostrazione mancata. — Dicevasi che i socialisti di Vicenza volessero fare una dimostrazione per l'abolizione del dazio sul pane. Si diramò infatti una circolare per chiamare a raccolta gli operai dei laboratori cittadini.

La dimostrazione doveva aver luogo l'altra sera, circa le sei, in Piazza dei Signori.

Ma all'ora stabilita non si trovarono sul luogo che pochi monelli e alcune guardie di P. S.

Dalla Provincia

Attimis

Le prodezze d'ignoti. — Persone ignote nel campo aperto di Martinuzzi Antonio tagliarono ed abbandonarono al suolo N. 30 piante di vite causandogli il danno di L. 40 circa.

Aviano

Assassino confessò. — Il detenuto Arturo Penzi, sospetto assassino del commesso esattoriale, ha confessato d'esser l'autore di quell'omicidio.

Il paese è fortemente impressionato.

Latisana

Istituzione della Sezione Giovani. — Ieri fu qui istituita la Sezione-Giovani composta di circa 30 giovanetti; e fu tosto presentata da Mons. Abate al Comitato Parrocchiale radunatosi nell'apposita sala per la solita adunanza bimensile.

Ancora non furono distribuite le cariche, ma ciò si farà appena che i giovani si conosceranno bene tra loro. Si istituirà tosto per essi un ricreatorio festivo, ed una biblioteca di libretti e periodici. So che questi giovanetti della Sezione ed i giovani della Banda Cattolica stanno anche apparecchiandosi per dar rappresentazioni e concerto nelle ultime sere di Carnevale.

Ed a proposito di tali leciti ricreamenti vi dirò che le giovinette del Circolo di S. Agnese, dietro la guida della zelantissima ed intraprendente signora Rosina Cappellari-Bertoli coadiuvata dall'egregio maestro di musica sig. Angeli, rappresentarono per parecchie sere il dramma in 5 atti dal titolo « S. Agnese » ed una brillantissima farsa.

Queste rappresentazioni, intermezze da bella musica, furono onorate da scelto e numerosissimo pubblico. E' certo che avranno buon esito anche le rappresentazioni della Sezione-Giovani. X.

Marano Lagunare

Tentato omicidio. — Sotto questa imputazione dovrà comparire al banco dei rei il calzolaio Giovanni Cantoni da Udine, per aver in Marano, nella pubblica festa da ballo, ferito al braccio con un colpo di trincerotto certo Antonio Bortoluzzi da Latisana.

Trivignano

Cappellano derubato. — Venne arrestata certa Maddalena Angela, perchè approfittando di aver trovata aperta e momentaneamente incustodita la cucina di quel cappellano Don Sebastiano d'Agostino, riusciva a derubarlo d'un paio di scarpe del costo di L. 7 che le vennero poi sequestrate dalle guardie campestri.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Venerdì 4 febbraio — a. Andrea Corsini ves. Fiere e Mercati della Provincia. Domani, 4 — Gemona — S. Vito al Tagliamento.

Bollettino Meteorologico
DEL GIORNO 3 FEBBRAIO
Udine Riva-Castello: Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 3.8 Stato atm. coperto-nevoso
Min. Ap. notte 0.5 Vento Est forte
Barometro 742 Press. oscillante
JER: sereno-cirroso
Temperatura: Mass. 12.3 | Media 5.8
Min. 1.7 | Acqua cad. mm. 11

Bollettino astronomico
(Leva o. di Roma 7.29 | (Leva 14.—
SOLE: Passa al merid. 12.21.1 | LUNA: Tram. 5.26
(Tramonta 17.15 | (Età gior. 12

Pellegrinaggio Nazionale Italiano

LORETO-ASSISI-ROMA

Ancora pochi giorni, e l'Italia cattolica si troverà rappresentata da migliaia di pellegrini, nel primo tempio del mondo, in S. Pietro, ai piedi del Vicario di Gesù Cristo per essere un'altra volta benedetta e incoraggiata a sostenere e respingere gli assalti del liberalismo corruttore e tiranno.

L'organizzare un pellegrinaggio nazionale è lavoro enorme, che impone fatiche, sacrifici, dispendii non lievi; ma oh come è quanto è compensato dallo slancio, con cui i figli del Papa vie corrispondono, e dalle manifestazioni solenni e tenerissime di riverenza e di amore al Prigioniero del Vaticano, che da ogni parte ci si annunziano!

E bello, sovrannamente bello il vedere quante privazioni s'impongono tanti poveri contadini, tanti buoni operai, tante povere donne, per mettere insieme quel po' di denaro che è loro necessario! E' bello, sovrannamente bello il sapere quante sante industrie si escogitano dalle Associazioni cattoliche per mandare a Roma i loro rappresentanti, che dicano all'augusto Vegliardo: Padre Santo, noi siamo con Voi, di Voi, per Voi nostro Maestro, nostro Duca, nostro Pastore: benediteci in nome di quel Gesù, di cui portate oggi la croce del martirio e porterete domani la corona del trionfo!

Le iscrizioni ci arrivano numerosissime e l'esito del pellegrinaggio è assicurato. Tuttavia, siccome per motivi indipendenti dalla Direzione si dovè ritardare la pubblicazione degli avvisi, così, cedendo al desiderio manifestatosi da molti corrispondenti, troviamo conveniente il protrarre fino all'ultimo limite del possibile il tempo utile per le iscrizioni, e di autorizzare gli incaricati a rilasciare le tessere ai pellegrini fino al giorno della partenza.

La Direzione tiene ancora dei letti gratuiti, di cui poter disporre, e dei letti a una lira in alberghi decentissimi e centrali e sebbene non possa omai impegnarsi di provvedere alloggi a prezzi diversi per quelli che in questi ultimi giorni si associeranno al pellegrinaggio, i nuovi iscritti troveranno, al loro arrivo in Roma, un'apposita commissione che indicherà loro ove far capo per trovarsi a tutto loro agio.

Il Santo Padre avrà la bontà di discendere nella Basilica Vaticana per celebrarvi la Messa della domenica 13 corrente; gli verrà umiliato un ossequioso indirizzo a nome di tutti i cattolici d'Italia; verrà de-

osto a' suoi Piedi angustissimi l'oholo de' suoi figli, e ci si fa sperare che avremo la consolazione di udire la sua veneranda parola.

Raccomandiamo caldamente ai rappresentanti delle Associazioni cattoliche di portar seco le loro bandiere, il cui trasporto ferroviario è affatto gratuito. Che il Santo Padre vegga intorno a sé una selva di vessilli sacri, e sappia che veri eserciti di fedeli soldati combattono con Lui le pacifiche battaglie della verità e della giustizia. Benedette dal Vicario di Gesù Cristo, le nostre bandiere ritorneranno al loro posto collo stigma della intangibilità.

Cattolici italiani, a Roma! Inginocchiati davanti al soglio incrollabile del Papa, di questo Papa provvidenziale, che dalla rocca vaticana guarda sereno e sicuro ai flutti che si infrangono al piede impotenti, sentite com'Egli sia l'unica salvezza di questa nostra società decrepita e agonizzante.

Viva Leone XIII! Viva il Papa-miracolo!

Breganze, 31 gennaio 1898.

Don GOTTARDO SCOTTON
Cam. Segr. di S. S.
Direttore del Pellegrinaggio.

Curioso processo — Due Bandiere Pontificie in tribunale

Un processo veramente curioso si svolge ieri presso il nostro Tribunale, curioso nella causa che diede occasione al processo, come pure in tutte le circostanze che ne precedettero o accompagnarono lo svolgimento; curioso ancora perchè processo clericale, e fissato in giorno di festa religiosa o clericale.

L'origine del processo furono due bandiere pontificie esposte nottetempo sopra uniglio nella piazza di Faedis il 20 settembre prossimo passato.

L'imputato nel processo è nientemeno che il Presidente del Comitato Parrocchiale di Faedis sig. Giovanni Pelizzo, che è pur Presidente della Associazione di mutuo soccorso per la disgrazia dei bovini.

I Capi d'accusa giusta il rapporto dell'ex Brigadiere di Faedis sig. Molinari Secondo contro il Pelizzo — *Presidente del Comitato Parrocchiale* — in un po' po' di prosa altrettanto reboante quanto sgrammaticata, come bene chiamò l'avv. Caratti sono:

a) d'essere stato il collocatore di due bandiere pontificie;
b) di istigare l'odio fra le classi;
c) di essere protettore di disordini in paese;

d) di aver minacciato grave danno sparando dalla finestra la notte 20 settembre un'arma da fuoco;

e) di professare principi estralegali, asserendo che al R. Pontefice per legge si devono onori sovrani;

f) finalmente di riconoscere il R. Pontefice, sovrano di tutto il mondo.

Non sono imputazioni curiose? Ma non meno curioso è il certificato dal Sindaco rilasciato sul conto del Pelizzo, a cui, per sua bontà, accorda « condotta buona — lama buona — carattere buono; ma, » adesso viene il ma: ma lo dichiara *sovversivo e fanatico clericale*. — Che ve ne pare?

Più curiose sono ancora le deposizioni, o meglio le contraddizioni dei testimoni d'accusa, sei giovanotti patrioti pel momento, giacchè veri patrioti stanno dietro le quinte. Secondo alcuni era chiaro di luna quella sera 20 sett. alle ore 10; secondo altri, oscuro; secondo altri né chiaro, né oscuro di luna; (si noti che quella sera la signora luna non era obbligata a mostrare la sua faccia scarna prima dell'ora dopo mezza notte) tutti però giurarono e spergiurarono aver veduto il Pelizzo sparare un colpo di fucile in loro direzione dalla finestra della sua camera, e fra gli schiamazzi della pacifica dimostrazione essi dal loro posto — 66 metri dalla casa Pelizzo aver udito la sua voce minacciosa:

Venite avanti. — Il curioso poi si è che non ritirarono le loro asserzioni neppure dopo che testimoni provarono che il Pelizzo era di sentinella al portone e non alla finestra, e il Perito Prof. Grassi, e colla pianta, e colle fotografie prese sul luogo, dimostrò l'impossibilità fisica di poter vedere quella finestra. Che perle di testimoni invidiabili per la loro fermezza!

Destò pure ilarità la deposizione del Brigadiere, il quale benchè pregato dal Pelizzo in quella sera a difenderlo, perchè temeva dispiaceri, confessò essere stato intanto in osteria Zani; avvertito però accorse sul luogo, e vide il Pelizzo a chiudere la finestra. Che vista perspicace!

Altra curiosità. In tribunale in mancanza delle bandiere pontificie bruciate il 20 settembre erano le *palme*, o meglio bacchette, a cui quelle furono attaccate: e queste rubate, stando all'accusa dal Pelizzo, o da chi per lui, nell'orto del sig. Genuzio, il quale, contro il solito, s'era affrettato, a detta del brigadiere, a denunciare quel furto del valore circa di 3/4 di centesimo. Eh! Quanto amore della giustizia!

Curioso anche il pubblico Ministero, che in mancanza di meglio si sforzò sciogliere un nudo alla bandiera nazionale raccolta sui nelasti campi di Novara e issata in Campitoglio.

Interessanti infine e splendide le arringhe degli egregi avvocati Casutti e Caratti i quali sviscerarono la causa in ogni sua

parte dimostrando la inesistenza assoluta di reato; e il Tribunale, che in tutto il processo s'era mostrato sempre imparziale, accolse senza riserva le proposte degli avvocati di difesa pronunziando in favore del Pelizzo non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

Il Tribunale era composto dai sigg. Giudici Ballico pres., Antiga e Tuberti.

Un processo così curioso attirò, ben s'intende, moltissimi curiosi: e il curioso si è che fra tanti curiosi non si notasse alcuno degli organizzatori della macchina, contrari al Pelizzo; per cui la sentenza fu accolta fra i più calorosi applausi.

Ed ora sarà curioso il sapere come se la caveranno quelli che deposero il falso in giudizio, nel processo, che a quanto si dice, farà loro l'autorità a termini dell'art. 214 del Codice penale che stabilisce da uno a cinque anni di reclusione contro uno che depone il falso come testimonianza in giudizio.

Vorrà anche quello essere un processo curioso; e allora potranno ripetere questi che videro e non videro la luna, il noto proverbio: « Ogni mes si fas la lune, ogni di si impara uae ».

Il processo Giacomelli

Si ha da Roma che il processo a carico del comm. Giacomelli, ex direttore del *Credito Immobiliare*, è stato rinviato al giorno 11 corrente per malattia del difensore on. Bonacci.

I privilegi delle farmacie

L'onorevole Di Rudini, in seguito ai risultati della relazione sui servizi sanitari, compilata dal direttore generale dell'amministrazione centrale, ha ordinato che si facciano degli studi per preparare i progetti di legge relativi a quei provvedimenti riconosciuti necessari al miglioramento del servizio sanitario.

Sarà anche sollecitata la discussione del progetto di legge, che ora si trova al Senato, sui vincoli e i privilegi delle farmacie.

Il Monte di pietà

fa noto che durante il mese in corso possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1898. Rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio n. 67 esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia.

Presso il Monte di pietà di Udine

è aperto il concorso a tutto il mese corr., ai seguenti posti:

Stimatore preziosi, assistente ai preziosi, applicato di 2.ª classe, giusta l'avviso 1 febbraio n.º 90, che l'ufficio spedirà a coloro che ne faranno ricerca.

Mercato granario d'oggi

Causa l'incostanza del tempo, il mercato d'oggi si presenta quasi nullo. La tabella sulla piazza segna il solo granoturco a L. 10,50 l'ettolitro.

Furto di stagione

Ad ora imprecisata di martedì ignota mano, approfittando della ricca mostra di vestiti esposta nel sottoportico della casa A. Basevi e figlio, rubò una giacca ed un paio di calzoni del complessivo valore di L. 25 circa.

Sequestro

D'ordine dell'incaricato all'annona vennero sulla nostra piazza sequestrati kil. 8 di *mandarini* guasti.

Cervi volanti

I vigili urbani sequestrarono ieri ad alcuni monelli due cervi volanti (aquiloni) perchè tali attrezzi fanno talvolta adombrare i cavalli.

In Tribunale

Udienza del 1 febbraio

Pecoraro G. B. di Domenico d'anni 27 calzolaio da Udine imputato di minacce a mano armata in danno di Zuliani Enrico e Filomena fu condannato a mesi tre e giorni quindici di reclusione.

Filippo Angelo da Marano Lagunare per furto di danaro ed una catena d'argento a danno di Dal Forno Giovanni fu condannato a mesi tre e giorni quattordici di reclusione.

Beneficenza

Ospizio M. Tomadini: In morte della signora *Caterina Ceria Scala*, la contessa Emma di Sbruggio, nata contessa Duco offre L. 5; il sig. Francesco Leskovic offre L. 1.

La Direzione ringrazia.

Pensiero morale

I leali amanti della patria sono i clericali, perchè le vogliono il massimo dei beni, qual è il possesso incolome della vera Religione.

Le *LAGRIME DI CHINA* del farmacista *Luigi Dal Negro* di Nimis si vendono ad it. L. *UNA* la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia *Biasoli*.

Cassa Prestiti S. Lorenzo M. in Talmassons

(Società cooperativa in nome collettivo)

La presidenza invita i soci all'assemblea generale ordinaria che avrà luogo il giorno di giovedì febbraio p. v. nella casa canonica alle ore 6 pom. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio.
2. Determinazione del massimo dei depositi e prestiti passivi — e massimo del credito ad ogni socio per l'anno 1897.
3. Nomina del presidente e di tre consiglieri, tre sindaci effettivi e due supplenti in sostituzione degli assenti di carica.
4. Comunicazioni e proposte della Presidenza.
5. Proposte dei soci.

Talmassons, 30 gennaio 1898.

Il presidente: *Zanin Giovanni*.

N. B. — Le assenze non giustificate sono punite con la multa di una lira. — Se in detto giorno non si esauriscono tutti gli argomenti sopra indicati, la seduta s'intende fin d'ora prorogata al giorno seguente e alla stessa ora.

Cassa di Risparmio di Udine
Situazione al 31 gennaio 1898

Attivo	
Cassa contanti	L. 51,394,87
Mutui e prestiti	> 5,514,514,99
Buoni del tesoro	> 1,360,000,—
Valori pubblici	> 4,512,357,76
Prestiti sopra pegno	> 37,693,—
Conti correnti in garanzia	> 287,422,89
Cambiali in portafoglio	> 481,505,10
Conti correnti diversi	> 29,502,86
Ratine interessi non scaduti	> 160,605,18
Mobili	> 10,666,90
Crediti diversi	> 48,203,81
Depositi a cauzione	> 1,877,415,14
Depositi a custodia	> 2,565,677,61
Somma l'attivo	L. 16,986,958,61
Spese dell'esercizio in corso	> 15,854,60
Totale	16,952,813,21

Passivo	
Dep. nominativi 3 0/0 L.	2,833,404,91
id. al portat. 3 1/4 0/0	> 7,703,693,29
id. a picc-rispar. 4 0/0	> 690,423,83
totale credito dei depositanti	L. 11,227,522,03
Interessi maturati sui depositi	> 29,479,24
Debiti diversi	> 21,706,81
Conto corrispondenti	> 68,943,82
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,877,415,14
Depositanti per depositi a custodia	> 2,565,677,61
Somma il passivo	L. 15,790,743,65
Fondo per le oscillazioni dei valori	> 30,000,—
Patrimonio dell'istit. al 31 dic. 1897	> 735,685,72
Rendite dell'esercizio in corso	> 26,483,84
Somma a pareggio	L. 16,952,813,22

Movimento dei depositi e rimborsi
Nel mese di gennaio 1898:
Libretti a depositi nominativi emessi 9, estinti 6, depositi num. 110, somme 155,388,76, rimborsi num. 158, somme 150,970,08.

Libretti a depositi al portatore emessi 117, estinti 156, depositi num. 880, somme 465,355,44, rimborsi num. 1326, somme 531,644,89.
Libretti emessi a piccolo risparmio 180, estinti 39, depositi n. 1095, somme 58,293,48 rimborsi n. 415, somme 26,365,04.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento; ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento; a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento; mutui ipotecari al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nei termini non maggiore di anni trenta; accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0; prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0/0 se ammortizzabili nei termini non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadenza fissa entro il termine di cinque anni; prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1,80 0/0; fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito; sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0; riceve valori a custodia verso tenue provvigione.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Dopo risposte di Arcoleo e Bissolati sui comizi proibiti, e sulle letture che si permettono nelle carceri, il Bissolati si lamenta perchè i carcerati possono leggere libri clericali, seguita la discussione sulla riduzione del dazio sul grano.

Mancini dà relazione del seguente suo ordine del giorno:

« La Camera, convinta che rapporto al frumento e suoi derivati un dazio doganale opportunamente mobile e scalare, coordinato all'andamento del mercato, sia l'unico mezzo per conciliare gli interessi fra la produzione ed il consumo, invita il governo a studiare e proporre alla scadenza dei termini della presente legge un equo provvedimento in questo senso, e passa alla discussione degli articoli ».

Taroni svolge il seguente ordine del giorno firmato anche dagli on. Barzilai, Bovio, De Andreis, Vendemini, Celli, Ravagli, Gattorno, Succi Budassi, Mazza e Pansini; « La Camera invita il governo a presentare d'urgenza un disegno di legge per l'abolizione del dazio sul grano e sulle farine facendo fronte alla conseguente diminuzione dell'entrata doganale con profonde riduzioni nelle spese militari. »

Si riferisce alle ragioni già svolte da precedenti.

Parlano ancora Giusto, Arnaboldi e Sandrola applauditi dagli amici. La discussione seguita anche domani.

Un Commissario del bilancio

Si procede alla votazione di ballottaggio per la nomina di un commissario del bilancio. L'on. Ronchetti ha avuto 172 voti, l'on. Saporito 107. Rimane dunque eletto l'on. Ronchetti.

Disordini a Torre Annunziata

De Prisco prega il ministro dell'interno di voler rispondere subito alla sua interrogazione sui disordini avvenuti in causa del rincaro del pane nella città di Torre Annunziata.

Di Rudini non ha finora ricevuto che notizie sommarie telegrafiche; quando avrà ricevuto la relazione del prefetto risponderà.

L'offerta dei ceri

Roma 2. — Stamane nella sala del Trono il Papa ricevette la consueta offerta dei ceri.

Il nuovo ambasciatore francese al Quirinale

Roma 2. — Domani arriverà il nuovo ambasciatore di Francia, Domenica prossima vi sarà pranzo parlamentare a Corte.

Turchia

Costantinopoli, 2 — In seguito ad un violento movimento sismico vi sono molte vittime e gravi danni a Balikesiri e nelle vicinanze di Brussa. Il Sultano ha inviato sui luoghi una commissione incaricata di distribuire soccorsi, elargendo 500 lire turche.

Notizie di Borsa - del giorno 3 febbraio

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,30
» fine mese	> 98,50
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,50
Cambi valuta Francia chèque	L. 105,10
» Germania	> 129,70
» Londra	> 26,50
» Bancenet Aust. e	> 220,50
» Corone	> 110,—
» Napoletani	> 21,—
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 98,70
Tendenza: debole	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 — Farmacia *Girolami*.

ARTURO LUNAZZI

UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2
(Casa Coccolo)

Via della Posta N. 5
(Vicino al Duomo)

Nuova Bottiglieria

al VERMOUTH GANCIA

Via Cavour N. 11, (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto

da Centesimi 30 a 1.50 al Litro
70 a 3.50 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami
 DI
VITTORIO GAFFORELLI
 successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
 MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla *La Med. d'oro*.
 Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglia d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova.
 Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tinte sempre pronte pianete tanto in stoffa quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operaie Cattoliche.
 Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti.
 N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale.
 E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. Ami avvertorosi i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricarie che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a
VITTORIO GAFFORELLI (successo a Rinaldo Martini)
 Via Torino, 6 - MILANO

Voletto digerir bene? **IL FERRO-CHINA BISLERI** Voletto la Salute!!!



È uno squisito liquore igienico ed il migliore dei ricostituenti del sangue.
 Centinaia d'attestati medici delle maggiori illustrazioni d'Italia e dell'Estero ne provano la meravigliosa bontà ed efficacia. Inoltre, come scrisse il compianto Prof. SEMMOLA, Senatore del Regno « la sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni gli conferisce una indiscutibile superiorità ».

L'acqua di NOCERA-UMBRA
 alcalina, digestiva, gazosa, battericamente pura, venne giudicata da scienziati di fama europea quali Malescott, Cantani, Loreta, Mantegazza, Benedikt, Todaro, De-Giovanni ed altri
la migliore acqua da tavola del mondo.

Una cassa da 50 bottiglie L. 18.50 franco Nocera.
F. BISLERI E C. MILANO

LIBRI DI DEVOZIONE
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK
 Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York
 CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/10 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTIGANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e, tenendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pienamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.
 Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO
 Signora ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

MILANO ENRICO
 Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier
 Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO
 Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigete le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
 D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
 Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31
 Direttore Generale: **Alessandro Palenari**

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	» 295.144.85
Premi in portafoglio	» 261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1897, 5 0/10	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricorrea di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.

NUOVISSIMA RACCOLTA delle Invenzioni e delle Scoperte

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionario dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Karane, processo che trovasi indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di *Ricreazioni scientifiche*, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. - La seconda appendice contiene un *Dizionario dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo*.

Il volume in 165 gr. di pag. 300, in carattere fitissimo, in nitido, costa L. 2. - Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.